

PRIMO PIANO

Savona – Trappole sulla strada, indaga la Stradale

21.02.2014 - Altro che bravate. Cassonetti, cestini e cartelli usati come trappole per gli automobilisti. È l'ultima "moda" del dopo sabato sera. Come un salto nel cerchio di fuoco. È l'ultima follia all'uscita dalla discoteca registrata dalle forze dell'ordine tra i giovani. Ragazzini terribili, baby vandali, che come fossero in un film danno fuoco a cassonetti e cestini dei rifiuti che poi vengono sradicati dalla loro postazione e buttati in mezzo alla strada per cercare di ostacolare il passaggio delle auto. Come se fosse appunto una barriera di fuoco. Chi alla guida non è lesto a schivare l'improvviso ostacolo ci lascia la carrozzeria, se va bene. Come è successo nei giorni scorsi ad un paio di giovani savonesi che si sono presentati dai vigili urbani e dalla polstrada, intervenuti per ricostruire la dinamica dell'incidente, per segnalare l'accaduto. Un "gioco" sino ad oggi che non è finito in tragedia solo per un caso fortunato. Sono sempre di più i video "postati" su facebook e in rete da parte degli autori delle "bravate". È la nuova tendenza del sabato sera all'uscita da discoteche e locali che è arrivato all'orecchio di chi è impegnato nel garantire la sicurezza stradale soprattutto a ridosso di ritrovi e locali che vanno per la maggiore a Savona e dintorni. Dai vigili urbani alla polizia stradale sino alle squadre di pronto intervento della municipalizzata Ata (che si occupa di gestione rifiuti) sono numerose le segnalazioni, e le denunce, arrivate e prese in considerazione. Sino ad oggi il "modus operandi" che è stato ricostruito dagli agenti, non riguarda più soltanto i cartelli della segnaletica. Divelti e usati come lance per essere poi buttati lungo la strada. «Eravamo abituati a sorprendere e denunciare, il sabato sera, chi spaccava specchietti retrovisori e tergicristalli dalle auto in sosta - spiegano i più esperti al comando della stradale di corso Ricci- come pure i segnali staccati e usati per fare scherzi sulle direzioni sbagliate, ma vedere cassonetti, cestini e pali buttati in mezzo alla carreggiata come un percorso ad ostacoli è un'emergenza recente». Adesso va di moda spostare, se non letteralmente sradicare dalla loro sede e dal loro basamento, non più soltanto i pali e i cartelli della segnaletica stradale, ma anche i cassonetti della raccolta rifiuti. Ormai è una consuetudine, un'abitudine, che viene celebrato ogni sabato sera da baby teppisti che si divertono pure a filmare le loro gesta dopo aver dato fuoco al contenuto. C'è chi ci è finito dentro nelle settimane scorse su quegli improvvisati ostacoli piazzati in piena notte in centro strada, sfasciando la propria auto dopo la serata passata in discoteca. Le vittime del percorso ad ostacoli questa volta hanno fatto denuncia per i danni alla carrozzeria, facendo così accendere un "faro" da parte della polizia municipale e della polstrada sul malcostume.

«Le segnalazioni su cassonetti sradicati, buttati in mezzo alla strada tra le auto, e dati alle fiamme non le contiamo più» spiegano in casa Ata. Le ultime una settimana fa da piazzale Moroni su due cassonetti. La mappa in base a chi ha visto gli improvvisati "muretto" in centro carreggiata va da via Paleocapa all'altezza dell'incrocio con via Pia, a via Don Minzoni. Poi corso Vittorio Veneto, lungomare Matteotti, nei pressi della Torretta sull'Aurelia. In uno di questi ultimi casi, c'è la possibilità che le denunce e le segnalazioni fatte non cadano nel vuoto grazie alla presenza di alcune telecamere. Le cui immagini sono ora al vaglio delle forze di polizia. Intanto in conseguenza del nuovo gioco su cui stanno lavorando la polizia giudiziaria della stradale, si spreca anche gli interventi di recupero da parte degli addetti Ata mobilitati ogni domenica mattina per recuperare quel che rimane di cassonetti e cestini. Anche in questo caso lunga è la lista delle denunce e delle segnalazioni effettuate da Ata al comando dei vigili urbani.

Fonte della notizia: poliziale.com

NOTIZIE DALLA STRADA

Causò la morte del titolare dello Cher Ami di Cucciago: condannato l'uomo che ha investito Maurizio Punzi

Omicidio colposo, omissione di soccorso e ricettazione del furgone di cui era alla guida, rubato tempo prima. Accuse per le quali un quarantenne milanese, è stato condannato a 5 anni e 5 mesi di carcere, con rito abbreviato

CANTÙ (COMO), 20 febbraio 2014 - Omicidio colposo, omissione di soccorso e ricettazione del furgone di cui era alla guida, rubato tempo prima. Accuse per le quali Carmine Cirillo, quarantenne milanese, è stato condannato a 5 anni e 5 mesi di carcere, con rito abbreviato, dal gup di Como Nicoletta Cremona. Cirillo era stato arrestato l'11 maggio scorso, con l'accusa di aver investito e ucciso il titolare del bar Cher Ami di Cucciago, Maurizio Punzi. L'incidente era avvenuto due giorni prima al confine tra Cucciago e via per Cantù, un impatto dilaniante, da ogni punto di vista: Cirillo, spaventato per la violenza di quell'incidente e consapevole di essere alla guida di un mezzo rubato, era fuggito.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Sicurezza: piano taglia uffici ps, sindacati insorgono

ROMA, 20 FEB - Il Dipartimento di Pubblica sicurezza la chiama razionalizzazione dei presidi sul territorio, i sindacati di polizia traducono con "chiusura selvaggia di centinaia di uffici". Il piano che rivisita la presenza delle forze dell'ordine è stato presentato dal vicecapo della polizia, Alessandro Marangoni, alle organizzazioni di categoria: si parla della chiusura di una dozzina di commissariati; della cancellazione delle squadre nautiche (circa 500 unità di personale), di una ventina di presidi della Stradale e di una trentina di quelli della Polfer; via anche la maggior parte delle sezioni della polizia postale, per lasciare aperte solo quelle dove sono presenti le Corti d'Appello; sforbiciata anche alle scuole per lasciare soltanto tre maxi poli dedicati alla formazione di base degli agenti. Il capo della Polizia, Alessandro Pansa, l'aveva detto un paio di mesi fa: in pochi anni i poliziotti sono diminuiti di 15mila unità (sono 95mila in totale) e dunque "attraverso meccanismi di ottimizzazione delle risorse ed efficientamento della macchina organizzativa cercheremo di rendere meno basso il livello di sicurezza". La parola chiave è razionalizzazione: promuovendo sinergie tra i presidi territoriali delle diverse forze di polizia si punta a sfruttare al meglio le risorse presenti, evitando duplicazioni: ad esempio, si può chiudere il commissariato di polizia in un territorio dove è già presente una compagnia di carabinieri. Due le direttrici: una interna alla polizia di Stato che prevede una revisione dei presidi delle quattro specialità (Stradale, Ferroviaria, Postale e Frontiera), l'altra è concertata con il Comando generale dei carabinieri e porta ad una rivisitazione dei presidi sul territorio. Il progetto è stato inviato a questori e prefetti che dovranno dare un parere entro la prima metà di marzo. I sindacati non hanno gradito e si sono messi sul piede di guerra, al grido "giù le mani dalla sicurezza dei cittadini e dai diritti dei poliziotti". "Siamo stati informati - lamentano in una nota congiunta Siulp, Sap, Siap, Anfp, Silp-Cgil, Ugl Pds, Coisp, Consap e Uil Polizia - solo dopo che era già stata predisposta una blindata volontà di procedere" ad una "chiusura selvaggia dei presidi". Ed il progetto "non fa alcun riferimento a come poter garantire il territorio e la sicurezza dei cittadini in quei luoghi (e sono tanti) nei quali verranno soppressi i presidi; non tiene conto delle aspettative del personale; non esiste una volontà di chiarire come e a favore di chi verranno utilizzate le centinaia di milioni di euro di risparmio". La 'grana' attende ora sulla scrivania del nuovo ministro dell'Interno.

Fonte della notizia: ansa.it

Sorrento. Arrivano i pagamenti a rate per le infrazioni stradali

20.02.2014 - La giunta comunale di Sorrento, su proposta del vice sindaco con delega alla Mobilità, Giuseppe Stinga, ha approvato la modalità di rateizzazione delle sanzioni pecuniarie previste dal Codice della Strada, per violazioni di importo superiore a 200 euro accertate dagli agenti di polizia locale. "Ovviamente questo non deve essere un incentivo ad infrangere le regole - spiega Stinga - Con questo provvedimento offriamo infatti l'opportunità di potere fronteggiare il pagamento di quanto dovuto all'ente, con un tempo maggiore a disposizione. E in un momento di difficoltà economiche come questo che stiamo attraversando, non è cosa da poco". La delibera è stata adottata sulla base della legge 120/2010 che viene incontro alle esigenze di coloro che versano in condizioni economiche disagiate. L'istanza di rateizzazione potrà essere presentata, fino alla fase dell'attivazione delle procedure di iscrizione a ruolo, indicando la data di scadenza della prima rata e delle successive, che in ogni caso non potranno essere inferiori a 15 euro. Per maggiori informazioni, dai prossimi giorni sarà

possibile contattare Andreani Tributi o il Comando di Polizia Locale del Comune di Sorrento ai recapiti telefonici 0818074624 e 0818074433.

Fonte della notizia: ilmattino.it

FAGNANO OLONA

Il "Volante d'Oro" alla Polizia Locale

L'associazione "Per una strada che non c'è" ha consegnato il riconoscimento al comando fagnanese per l'impegno profuso a favore della sicurezza stradale

20.02.2014 - L'Associazione "Per una strada che non c'è" ha consegnato questa mattina (giovedì) il volante d'oro al comandante della Polizia Locale di Fagnano Olona, Patrizia Bertola per aver migliorato la sicurezza stradale sulle strade cittadine. Il premio è stato consegnato dai componenti dell'associazione che si occupa delle famiglie delle vittime della strada Ernesto Restelli, Antonio Carlomagno, Aldo Tubiani e Gianfranca Fabian. A Fagnano va l'elogio per essere stata tra le prime realtà locali ad aver posizionato le telecamere ai semafori, a partire da 10 anni fa, e di tenere in funzione i semafori h24 con il risultato di aver praticamente azzerato gli incidenti agli incroci semaforici. Ottima anche la collaborazione con l'associazione. La comandante, emozionata per il riconoscimento, ha sottolineato lo sforzo messo in atto dai suoi agenti per educare gli automobilisti al rispetto del codice della strada. In precedenza lo stesso premio è stato assegnato a Tradate, Venegono Superiore, Malnate, Saronno, Lavena Ponte Tresa. L'associazione lo assegna alle amministrazioni che si distinguono dal punto di vista della sicurezza stradale. Una delle tante iniziative portate avanti da questa realtà associativa che organizza, tra le altre cose, anche dei gruppi di mutuo aiuto per i familiari che hanno perso qualcuno in maniera traumatica. L'associazione consegna "virtualmente" anche il Volante Nero alle città più insicure dal punto di vista viabilistico, tra queste due volte il premio è andato a Busto Arsizio, una volta a Samarate e una a Castiglione.

Fonte della notizia: varesenews.it

SCRIVONO DI NOI

Bolzano, scoperto con documenti falsi: arrestato nigeriano

BOLZANO, 21 feb. (Adnkronos) - Possedeva un passaporto falso e non è scampato ai controlli dei carabinieri di Egna. L'uomo un 40enne nigeriano, fermato per un rituale controllo, ha fornito un documento che, in seguito a degli accertamenti effettuati in caserma, è risultato contraffatto. L'uomo è stato quindi arrestato in flagranza di reato per possesso di documenti di identificazione falsi.

Fonte della notizia: adnkronos.com

Documenti falsi all'hotel Arrestato a Dalmine il mago delle truffe

E' stato tradito da una carta d'identità falsa che aveva lasciato alla reception di un hotel: arrestato mercoledì sera a Dalmine un 33enne residente a Verdello, sul quale pendono più di 50 denunce. Specializzato negli acquisti di auto, l'uomo agiva secondo uno schema consolidato.

21.02.2014 - E' stato tradito da una carta d'identità falsa che aveva lasciato alla reception di un hotel. E' stato arrestato mercoledì sera a Dalmine un uomo di 33 anni, nato a Milano ma residente a Verdello, sul quale pendono più di 50 denunce. Tra le accuse minacce, atti persecutori, insolvenza fraudolenta. Ma soprattutto truffa, la sua specialità. Con uno schema ormai consolidato: l'uomo contattava privati intenzionati a vendere la propria auto, fissando l'appuntamento sempre al sabato mattina, per poi pagare con assegni scoperti e mostrando documenti falsi. In questo modo, quando la vittima recandosi in banca al lunedì mattina si rendeva conto della truffa subita, il malfattore aveva già fatto perdere le proprie tracce. Una lunga serie di colpi con relative denunce, a cui l'uomo era sempre riuscito sottrarsi. Fino a mercoledì sera, quando la proprietaria di un hotel di Dalmine dove si era recato per alloggiare la notte, si è insospettita dalla sua carta d'identità e dal suo modo di fare. La donna ha così

chiamato i carabinieri che, guidati dal comandante Antonino Berardi, hanno indagato sul quel documento che risultava emesso dal Comune di Canale, in provincia di Cuneo, ma che in realtà era stato falsificato con una foto reale dell'uomo e un nome fasullo. Gli agenti lo hanno così scovato mentre si stava recando a letto nella sua camera. A processo per direttissima, l'arresto è stato convalidato e il 33enne è in custodia cautelare in carcere a Bergamo.

Fonte della notizia: bergamonews.it

Uno "sfascio" senza alcuna autorizzazione: Polizia municipale sequestra un'intera area

20.02.2014 - Il Nucleo di protezione ambientale è intervenuto in via Ernesto Basile su un'area destinata ad attività di autodemolizione. Sigilli anche a 60 auto e agli immobili, il titolare denunciato per violazioni alle norme ambientali. Una discarica abusiva, uno "sfascio" di auto senza autorizzazioni. Il Nucleo di protezione ambientale (Nopa) della Polizia Municipale, ha sequestrato in via Ernesto Basile, un'area limitrofa al capolinea dei mezzi pubblici, destinata ad attività abusiva di autodemolizioni. Oltre all'area, sono finiti sotto sequestro sessanta automobili in fase di rottamazione e gli immobili riscontrati con gravi carenze strutturali, mentre il titolare, D.T., di 76 anni, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per violazioni alla normativa ambientale. L'area è adiacente ad un'altra sequestrata di recente dal Nopa, perché utilizzata come discarica abusiva di amianto ed è in attesa delle opere di messa in sicurezza e bonifica. L'attività di autodemolizione era esercitata in forma assolutamente abusiva, il titolare non ha esibito alcuna autorizzazione amministrativa. All'interno dello "sfascio" sono state trovate sessanta automobili e 25 targhe. I veicoli, alcuni dei quali privi di parti di carrozzeria e meccaniche, arrivavano dal conferimento non a norma da parte di utenti che non si sono rivolti ai centri autorizzati di smaltimento, mentre le targhe risultano levate da mezzi demoliti, ma con l'immatricolazione ancora in vigore. Per questo sono state avviate indagini e verifiche amministrative. Gravi carenze strutturali sono state riscontrate negli immobili che si trovano nell'area, utilizzati come ufficio e sede dell'officina di smontaggio. Nel corso del sopralluogo gli agenti hanno accertato la violazione delle norme basilari di prevenzione ambientale: l'olio esausto dei motori abbandonato per terra o gettato nella fognatura. Nessun registro di carico e scarico a documentarne la tracciabilità e nessuna documentazione posseduta dal titolare sulla tracciabilità e lo smaltimento di batterie esauste, liquidi refrigeranti e detriti vari, una particolare tipologia di rifiuti pericolosi per l'ecosistema.

Fonte della notizia: ilsitodipalermo.it

Parma: Polizia Municipale scopre giro patenti e assicurazioni false vendute on line

PARMA, 20 feb. - (Adnkronos) - Un vasto giro di affari illeciti, che partirebbe proprio da Parma, finalizzato alla produzione di assicurazioni false, patenti false, veicoli con intestazioni fittizie, oltre che permessi internazionali anch'essi falsi, che si possono acquistare anche su Internet per pochi dollari. E' l'attività criminale su cui sta indagando la Polizia Municipale di Parma, in queste ore impegnata nella caccia all'automobilista pirata che ieri sera ha investito e ucciso una donna di 65 anni, per poi darsi alla fuga. Nell'ambito dell'attività di presidio e controllo del territorio, gli agenti della polizia Municipale hanno fermato, in zona stazione, un giovane nigeriano di 28 anni a bordo di una Opel Adam. Dal controllo è risultato che il giovane viaggiava con patente falsa e permesso internazionale di circolazione contraffatto. Il veicolo è stato posto in stato di fermo e l'autista denunciato per guida senza patente, falso e ricettazione. Proseguono, dunque, le indagini sul contesto che starebbe dietro a questo tipo di reato. "Porre fine a questo tipo di traffici - sottolinea una nota del Comune - sarebbe molto importante anche per la sicurezza della circolazione".

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

SALVATAGGI

Tenta di buttarsi giù dall'E45. Salvata dagli agenti della Stradale

La donna, una quarantenne di San Marino, è stata vista a sedere sulla banchina con le gambe penzoloni su un strapiombo di 35 metri

CESENA 21.02.2014 - Un salto nel vuoto. E così i problemi spariscono. Non ci sono più le incomprensioni, le fatiche, non c'è più nulla. Ieri pomeriggio, a una quarantenne di San Marino, devono esserle frullati nella testa questi brutti pensieri prima di fermare la sua auto sull'E45, all'altezza dello svincolo di Sarsina, scendere e come un'automata superare il guard-rail e mettersi a sedere sulla banchina, con le gambe a penzoloni su uno strapiombo di 35 metri. La donna, fortunatamente, è stata vista dagli agenti della Polizia Stradale di Bagno che stavano transitando dalla zona dopo aver prestato aiuto a un mezzo in panne. Con molta attenzione e professionalità, un agente si è avvicinato alla donna che stava farfugliando qualcosa di poco chiaro e ha cercato di intrattenerla in un discorso e soprattutto, distrarla temporaneamente, dalla sua intenzione suicida. Le faceva delle domande senza insistere troppo ma cercando di farla parlare. Altri tre agenti, invece, senza farsi notare dalla donna, si sono posizionati alle sue spalle. Visto che pioveva fortissimo, agganciarla dalla schiena sarebbe stato rischioso perché sarebbe potuta scivolare loro dalle mani e cadere nel baratro, così uno di loro è passato sotto il guard rail buttandosi al di là del parapetto in lamiera e, contemporaneamente agli altri colleghi, l'ha afferrata per le gambe. Quando sono stati sicuri che la presa era riuscita l'hanno portata al di qua del guard rail, cercando di rassicurarla. Hanno chiamato il marito, con il quale la donna ha parlato un po', e poi sono stati chiamati anche gli operatori sanitari. La donna, in un evidente stato confusionale, è stata presa in cura dagli uomini del 118. Le motivazioni che hanno spinto la donna a tentare l'insano gesto sembrano nascere da incomprensioni familiari. Per gli agenti della Polizia Stradale è stato un intervento difficile ed estremamente delicato ma che, sicuramente, ha riempito il loro cuore di gioia per l'esito che, in questi casi, non è mai scontato. Bastava una mossa sbagliata, il tono di voce più alto, o il sospetto che volessero circuirle, e l'operazione di salvataggio sarebbe fallita. E in questo caso non si trattava di un banale tamponamento, ma di una vita umana.

Fonte della notizia: romagnanoi.it

PIRATERIA STRADALE

Investe una donna e scappa, ore contate per un pirata della strada L'episodio è avvenuto in via Gattola Mondelli nel tardo pomeriggio di ieri

di Antonio Quinto

21 Febbraio 2014 - Ha investito una donna ed è scappato senza neanche accertarsi delle sue condizioni. Lo spiacevole episodio è avvenuto nel tardo pomeriggio di ieri in via Gattola Mondelli nei pressi di piazzetta Imbriani. Secondo una prima ricostruzione dei fatti fornita da alcuni testimoni, intorno alle 19.30 circa un'auto, una Lancia Y elefantino di colore bianco, che stava percorrendo proprio via Gattola avrebbe colpito in pieno una donna di circa 50 anni facendola finire prima sul cofano della vettura e subito dopo a terra in mezzo alla strada, e poi sarebbe scappata via senza neanche prestare soccorso. Sul posto erano presenti diverse persone subito accorse per aiutare la donna, qualcuno ha addirittura provato ad inseguire la macchina in fuga per fermare il folle guidatore che però è riuscito a non farsi raggiungere. Il pirata della strada sembrerebbe, però, avere le ore contate: i presenti sono riusciti a prendere il numero della targa e il fatto è stato denunciato alle Forze dell'Ordine. Fortunatamente per la donna investita, invece, nessuna grave conseguenza, tranne qualche dolore e tanto tanto spavento.

Fonte della notizia: traniviva.it

Parma: ricercato pirata della strada che ha investito e ucciso una donna

20.02.2014 - E' caccia a Parma al pirata della strada che ieri sera ha travolto e ucciso una donna a Parma in viale Rustici, una delle arterie del centro storico. La vittima, Mara Aicardi di 65 anni era appena uscita da una palestra e stava attraversando la strada per tornare a casa quando è stata colpita da un'auto e sbalzata da alcuni metri di distanza sul marciapiede. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 ma i tentativi di rianimarla sono stati inutili, la donna è morta sul colpo. L'autore dell'investimento è fuggito senza prestare soccorso.

Pavia: pirata della strada travolge passante, individuato

MILANO, 20 feb. (Adnkronos) - E' già stato individuato dai carabinieri di Gambolò, comune in provincia di Pavia, il 'pirata della strada' che questa mattina avrebbe travolto un uomo a Tromello lungo la ex super strada 596 dove gli inquirenti, allertati da alcuni passanti, hanno trovato il corpo di un uomo rumeno, identificato. Dal primo esame necroscopico eseguito dal medico dell'Istituto di Medicina Legale di Pavia, sono state riscontrate lesioni riconducibili a morte violenta da presunto investimento da parte di un'auto. L'Autorità Giudiziaria ha disposto un esame autoptico per accertare con certezza le cause decesso. I Carabinieri, si legge in una nota del Comando di Pavia, hanno già raccolto elementi utili al fine di identificare "il pirata della strada responsabile dell'investimento mortale che ora dovrà rispondere di omicidio colposo, fuga in caso di incidente con danni e persone e omissione di soccorso".

Fonte della notizia: liberoquotidiano.it

CONTROMANO

A Itri contromano sotto il ponte della ferrovia, provoca un frontale e un tamponamento

Poteva avere conseguenze molto più drammatiche il sinistro stradale che si è verificato sulla consolare Appia, nel tratto tra Itri e Formia, proprio dove la Statale incontra la sovrastante linea ferroviaria, superata con una curva cieca ad "esse", all'altezza del km 136,200.

20.02.2014 - Un'autovettura Ford di colore verde e di piccola cilindrata, alla cui guida c'era un uomo di Itri e che viaggiava nel senso di marcia Formia-Itri, nell'abbordare la curva denominata del "Ponte di cemento", si è trovata, per cause al vaglio della Polstrada di Formia che procede per la ricostruzione della dinamica del sinistro, tutta proiettata a sinistra, proprio mentre, da Itri sopraggiungeva, ad andatura fortunatamente moderata, un fuoristrada del tipo "eR", alla cui guida si trovava il 40enne D.P. di Minturno, mentre, sul sedile anteriore del lato passeggeri viaggiava la fidanzata C.R., 37enne, di Itri. L'impatto è stato inevitabile e, quello che è peggio, è avvenuto in un punto "cieco", cioè non visibile alle auto che provenivano da Itri. Proprio per questo motivo una Lancia Ypsilon di colore bleu aviazione metallizzata, guidata da un 40enne non del posto, ha finito inevitabilmente per impattare contro il fuoristrada bloccato dall'auto che le si era parata davanti. Immediatamente soccorsi dal 118, gli occupanti della Ford e della "eR" sono stati trasportati presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Formia, dove sono state riscontrate loro ferite da traumi e dove sono stati tenuti sotto osservazione. Sul luogo dell'incidente il traffico subiva logicamente forti rallentamenti dovuti all'intervento del carro attrezzi della ditta Giuseppe Lancella che ha proceduto alla rimozione dei mezzi incidentati, mentre gli agenti della Polstrada di Formia del vicequestore aggiunto Pasquale Canzano provvedevano ad effettuare tutti i rilievi relativi al sinistro.

Fonte della notizia: h24notizie.com

INCIDENTI STRADALI

Vince 10mila euro alla lotteria, muore a 25 anni in un incidente

Epilogo tragico per una giornata di festa: muratore 25 anni vince 10mila euro al Gratta&Vinci, si fa fotografare con il biglietto in mano. Muore pochi giorni più tardi, in un incidente stradale

21.02.2014 - Una storia che ha dell'incredibile, la parabola all'incontrario di una vita che non va mai per il verso giusto. Lui è Iosif Lador, 25enne di origini rumene, in Italia da pochi mesi per lavoro: faceva il muratore sulla linea prolungata del Basso Garda, arrivando fino ad Affi, sulla sponda veronese. Ha vinto 10mila euro al Gratta&Vinci, si è fatto fotografare con il sorriso sulle labbra, e il biglietto vincente tra le mani. La commedia che si tramuta in tragedia, e non c'è nemmeno il tempo per accorgersene. Un incidente stradale, sul veronese, lo porta via per

sempre. Esce di strada a bordo della sua utilitaria, una Volkswagen Polo, il botto è tale che il ragazzo muore sul colpo. Inutili i tentativi di rianimazione dei volontari del 118, che altro non possono che constatare il decesso. Si indaga, per accertare le cause e le dinamiche dell'incidente. Mentre il dolore accompagna non solo i familiari, ma anche chi lo conosceva: tra fratelli e sorelle, lui compreso, erano in dieci. Vivevano tutti insieme a Capella de' Picenardi, una manciata di case in mezzo ai campi, a una quindicina di chilometri da Gambara.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

**Tragedia a Migliarino: auto finisce in un canale, muore 41enne
Ferita un'altra persona, che si trovava nel veicolo. L'incidente sarebbe dipeso da una manovra errata: l'auto e' caduta nel fosso ed e' finita quasi subito sotto un metro d'acqua**

PISA, 21 febbraio 2014 - Tragedia stamani alle 5,30 a Migliarino. Un uomo di 41 anni, italiano, è morto annegato dopo che l'auto su cui si trovava e' finita in un canale lungo la via Traversagna. Ferita un'altra persona, che si trovava nel veicolo. L'incidente sarebbe dipeso da una manovra errata: l'auto e' caduta nel fosso ed e' finita quasi subito sotto un metro d'acqua. Quando sono arrivati i soccorsi per il 41enne non c'era ormai piu' niente da fare. La persona ferita e' stata ricoverata all'ospedale di Pisa: le sue condizioni sarebbero piuttosto gravi anche se non corre pericolo di vita. Sull'episodio indaga la polizia.

Fonte della notizia: lanazione.it

**Travolto e ucciso mentre va al mercato in bicicletta
Alla guida dell'auto un quarantenne rodigino. Mario Gennari sarebbe stato sbalzato verso un fosso ai margini della strada e sarebbe morto sul colpo.**

FERRARA, 21 febbraio 2014 - Stava andando al mercato di Copparo quando, per cause in corso di accertamento, la sua bicicletta è stata travolta da un'auto. Non c'è stato nulla da fare per Mario Gennari, 85 anni di Formignana, deceduto sul colpo questa mattina sulla Provinciale 16, all'altezza dell'incrocio con via Castellaro. Secondo i primi accertamenti dei vigili urbani, il ciclista stava svoltando e, forse per una sua disattenzione, è stato travolto da una Fiat 600 guidata da un quarantenne rodigino che arrivava dalla direzione opposta. Vani i soccorsi del 118, l'anziano è deceduto sul colpo. Gennari sarebbe stato sbalzato verso un fosso ai margini della strada e sarebbe morto sul colpo.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

**Vasto, motorino contro auto: gravi due adolescenti
Due sedicenni travolte travolte da una Volkswagen Golf. Entrambe in prognosi riservata, una è stata trasferita a Pescara con un'emorragia cerebrale: è in coma**

VASTO 21.02.2014 - Due ragazze vastesi di 16 anni A.S. e C.B. , queste le loro iniziali, sono rimaste gravemente ferite ieri sera a seguito di un terribile incidente stradale avvenuto in via dei Conti Ricci a Vasto, vicino al PalaBcc. Le due adolescenti erano in sella a un motorino Piaggio Liberty quando sono state travolte da una Volkswagen Golf condotta da un uomo che proveniva dal lato opposto e stava per svoltare. Dopo lo schianto sono rimaste a terra prive di sensi fino all'arrivo dei soccorsi. Dopo un primo trasferimento al San Pio di Vasto, A.S. è stata condotta all'ospedale di Pescara: le sue condizioni sono molto gravi e i medici le hanno indotto il coma a causa di un'emorragia cerebrale. L'altra ragazza, avrebbe invece il femore fratturato. Le giovani, entrambe studentesse al Liceo Classico di Vasto, al momento dell'impatto indossavano il casco. La dinamica è al vaglio degli agenti della polizia municipale e di una volante.

Fonte della notizia: chietitoday.it

**Scontro auto-scooter in via Borrelli in coma centauro quarantenne
L'incidente all'angolo con via Giorgio Castriota. L'uomo ricoverato a Villa Sofia**

di Arianna Rotolo

21.02.2014 - Scontro tra un' auto ed una moto nella notte all'incrocio tra le vie Giorgio Castriota e Alfonso Borrelli, nel quartiere Libertà. G.M. motociclista di 40 anni è ricoverato in coma all'ospedale Villa Sofia. L'uomo, che è stato intubato, ha subito un trauma cranico e toracico-addominale. L'incidente è avvenuto alle 2 circa. Secondo una prima ricostruzione fornita dai vigili della sezione Infortunistica, lo scontro sarebbe stato causato da una mancata precedenza. Il giovane motociclista era in sella ad un Peugeot 250: resta da chiarire se indossasse il casco protettivo. Le sue condizioni cliniche sono immediatamente state giudicate gravi: è in coma. D.L.L. l'automobilista trentenne alla guida di un'utilitaria. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri.

Fonte della notizia: repubblica.it

Amelia, tre auto coinvolte in incidente stradale. Quattro persone ferite, due sono bambini

Erano rimasti incastrati fra i rottami. Intervento dei vigili del fuoco per liberarli. Padre e figlio 12enne trattenuti in osservazione all'ospedale di Terni

20.02.2014 - Un incidente stradale è avvenuto intorno alle 19 di giovedì a Fornole di Amelia, lungo la strada statale 205. Quattro le persone ferite: due adulti e due bambini. Le loro condizioni, fortunatamente, non sarebbero gravi. Per tutti si è reso necessario il trasporto al pronto soccorso. Due di loro – padre e figlio 12enne – sono stati trattenuti in osservazione.

FERITI Tre le auto coinvolte nel sinistro, una Opel Meriva, una Fiat Punto e una Ford Focus. Tre delle persone a bordo – in particolare due bambini e un adulto – sono rimasti incastrati fra le lamiere. Per liberarli si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento di Amelia. Nell'incidente è rimasta ferita anche una quarta persona. Nessuno di loro, comunque, verserebbe in gravi condizioni.

INTERVENTO Oltre agli uomini del 115, sul posto sono intervenuti i carabinieri del locale comando stazione e gli operatori del 118 che hanno trasportato i feriti all'ospedale di Terni per le cure del caso ed ulteriori accertamenti. Sono in corso i rilievi per stabilire l'esatta dinamica dell'incidente.

Fonte della notizia: umbria24.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Incidente sulla Circonvallazione: coinvolta un'auto dei carabinieri

Il fatto mercoledì sera

MILANO 20.02.2014 – Una gazzella dei carabinieri è rimasta coinvolta in un incidente stradale a Milano, sulla Circonvallazione. Il fatto, avvenuto nella serata di mercoledì, non ha avuto gravi conseguenze. La Fiat Bravo dei militari si è scontrata con un Citroen C 1 di colore grigio. Sul posto si è recata anche la polizia locale

Fonte della notizia: milanotoday.it

ESTERI

Continuano a multare l'auto in divieto Ma la proprietaria è all'interno: morta

La macabra scoperta in un parcheggio del Delaware (Usa). La polizia: "Il parabrezza era coperto di neve, impossibile vedere". Disposta l'autopsia.

21.02.2014 - L'auto era parcheggiata da giorni nei pressi di una stazione, ormai completamente ricoperta di neve. Gli addetti alla sorveglianza del posteggio, come da prassi, hanno continuato a multarla. Infine, hanno chiamato un carro attrezzi che ha rimosso la vettura, portandola in deposito. Proprio qui, quando la neve si è sciolta, la macabra scoperta: la proprietaria era morta all'interno dell'abitacolo. E' accaduto a Marple, in Delaware, Stati Uniti. Secondo quanto si è appreso, il cadavere appartiene a Nadia Malik, 22enne scomparsa

dal 9 febbraio. "Era difficile per gli addetti alla sorveglianza del parcheggio accorgersi della presenza del corpo all'interno della vettura", ha spiegato un ufficiale di polizia, "in quanto il parabrezza era coperto di neve e, inoltre, il corpo era accasciato. Solo dopo la rimozione è stato possibile notarlo". Per appurare le cause della morte della giovane, sul cui corpo non sono state rinvenute tracce evidenti di traumi, le autorità hanno aperto un'inchiesta, disponendo l'autopsia. Gli inquirenti hanno anche deciso di interrogare il compagno della giovane, tra l'altro madre di due bimbi piccoli, e attualmente detenuto in Ohio.

Fonte della notizia. unionesarda.it

SBIRRI PIKKIATI

47enne genovese arrestato per resistenza a pubblico ufficiale

GENOVA. 21 FEB. Nel corso dell'attività di pattugliamento per la prevenzione e repressione dei reati, gli agenti di una volante, nel transitare in piazza Montano, hanno notato tre persone che stazionavano in piazza Settembrini. Uno di questi in particolare, senza alcun apparente motivo, ha iniziato ad inveire verso i poliziotti, insultandoli e dicendo loro di andarsene. Quando gli agenti gli si sono avvicinati per identificarlo, ha continuato nei suoi epiteti e ha rifiutato di fornire le proprie generalità. Vista l'impossibilità di riportare alla calma l'uomo, che appariva palesemente ubriaco e dovendo procedere alla sua identificazione, gli agenti hanno deciso di accompagnarlo in Questura e, con non poca fatica vista la resistenza opposta, lo hanno condotto sull'autovettura di servizio. Una volta negli uffici, la persona accompagnata a cominciato a dare in escandescenza e si è scagliato contro gli agenti, cercando di colpirne uno con un pugno. Una volta bloccato l'uomo, un genovese di 47 anni, è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, denunciato per i reati di oltraggio a pubblico ufficiale e rifiuto d'indicazione dell'identità personale e sanzionato per la manifesta ubriachezza.

Fonte della notizia: ligurianotizie.it

Modica, aggredito un altro ispettore di polizia locale. Arrestato Giuseppe Di Mauro

21.02.2014 - Sembra non ci sia pace negli ultimi giorni per la polizia municipale di Modica. Dopo il ferimento di un agente ieri pomeriggio da parte di un ventenne di origini tunisine, già arrestato, stamani, è toccato ad un ufficiale. Secondo quanto raccontano alcuni testimoni, una pattuglia si era recata a casa dell'uomo, Giuseppe Di Mauro, 48 anni, originario di Rosolini, affetto da deficit intellettivo, nel quartiere San Paolo, per notificargli l'ordinanza di sgombero della propria abitazione pericolante. Quest'ultimo si sarebbe rifiutato inveendo nei confronti dei due agenti. A quel punto si è reso necessario chiedere rinforzi e così una seconda pattuglia si è portata sul posto. Alla fine l'uomo è apparso tornato nella sua consapevolezza tant'è che uno degli operatori avrebbe preso a leggere l'ordinanza. Improvvisamente l'uomo si sarebbe "armato" di un catenaccio di quelli utilizzati per chiudere i cancelli, colpendo ripetutamente al volto l'ispettore. L'energumeno è stato immediatamente bloccato dagli altri vigili e trasferito presso il Commissariato in stato di fermo. L'ispettore ferito ha dovuto ricorrere alle cure del Pronto Soccorso. Ne avrà per una decina di giorni. Di Mauro in relazione all'incapacità di gestirsi autonomamente è stato collocato temporaneamente presso la struttura di accoglienza "Villa Dorotea".

Fonte della notizia: radiortm.it

Cagliari, automobilista multato picchia l'ausiliario del traffico E' successo in piazza Repubblica.

21.02.2014 - Una multa nel parabrezza della sua auto e non ci ha visto più. T.L., di 48 anni, pregiudicato originario di Cerignola in provincia di Foggia, si è scagliato contro l'ausiliario del traffico che aveva apposto sulla vettura un avviso di violazione per aver lasciato in sosta l'auto in area a pagamento senza esporre il tagliando. E' accaduto in piazza Repubblica a Cagliari: l'uomo è stato colpito con schiaffi e pugni. Ma anche due passanti, che hanno cercato di difendere la vittima dell'aggressione, sono state colpite riportando lievi contusioni. Per

l'ausiliario inevitabile la corsa al Brotzu: trauma facciale, questo il verdetto dei medici, con prognosi di quattro giorni. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e l'uomo è stato denunciato per lesioni aggravate.

Fonte della notizia: unionesarda.it

Sparò contro i poliziotti catturato un pregiudicato

BARI 20.02.2014 - E' stato fermato la scorsa notte a Bari Cosimo Damiano Fraddosio, di 36 anni, accusato di avere sparato alcuni colpi di pistola domenica 2 febbraio mentre veniva sfuggiva ad un controllo di polizia al quartiere San Paolo. Il fermo è stato eseguito da personale della Squadra Mobile e delle Volanti, mentre l'uomo si trovava in un appartamento di famiglia, a San Girolamo, dove si era rifugiato da qualche mese: Fraddosio era ricercato per reati legati alla detenzione di armi e droga. Per l'episodio del San Paolo, l'uomo risponde di tentato omicidio, resistenza a pubblico ufficiale, porto d'arma da fuoco, munizioni e guida senza patente. Gli agenti delle Volanti lo intercettarono mentre in moto e senza casco percorreva via Buozzi. Alla vista dei poliziotti tentò la fuga perdendo però il controllo della moto e finendo sull'asfalto. Per evitare la cattura, sparò due colpi di pistola a tamburo, contro gli agenti senza ferirli. Riuscì comunque a scappare.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

Individuati i due ragazzini che avevano minacciato un ferroviere

Il fatto era accaduto il 31 gennaio 2014: coinvolti due minorenni con a carico precedenti analoghi. Denunciati alla Procura dei Minori di Torino per i reati di rifiuto declinare le generalità a Pubbico Ufficiale e Minaccia a Pubbico Ufficiale in concorso

20.02.2014 - Dopo la denuncia presentata dal capotreno M.V. per i fatti successi il 31.01.2014 a bordo del treno 4353 (Bra - Torino Stura) nella tratta Bra - Carmagnola dove due ragazzi minorenni privi di biglietto rifiutavano di farsi identificare, rivolgevano al ferroviere frasi minacciose tra quale "ABBIAMO GIA' PICCHIATO UN FERROVIERE NON C'IMPORTA PICCHIARNE UN ALTRO" e prima di scendere nella stazione di Carmagnola gli tiravano addosso delle monetine, dopo l'attività di indagine il Comando di Polizia Ferroviaria risaliva agli autori dei reati che sono due minorenni: D.K anni 16 di Sommariva del Bosco e V.A. di anni 15 di Bra, entrambi con a carico precedenti analoghi i quali venivano indagati presso la Procura dei Minori di Torino per i reati di rifiuto declinare le generalità a Pubbico Ufficiale e Minaccia a Pubbico Ufficiale in concorso.

Fonte della notizia: targatocn.it